GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 14 DICEMBRE — NUM. 290

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale dello schema di legge per la riforma elettorale politica, a cui presero parte i senatori Borgatti, Cannizzaro, Alvisi e Ricotti.

Dalla votazione di ballottaggio, a cui si è pur proceduto in principio di seduta per la nomina di un commissario in diverse Giunte, si ebbe il seguente risultato:

Segretario nella Presidenza riuscì eletto il senatore Corsi Luigi; commissario alla Cassa dei Depositi e Prestiti, il senatore Sacchi Vittorio; nella Commissione di Finanze, il senatore Brioschi; nella Commissione verificatrice dei titoli dei nuovi senatori, il senatore Ghiglieri.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero dei Lavori Pubblici, e se ne approvarono altri trentotto capitoli. Presero parte alla discussione i deputati Picardi, Ranco, Toaldi, Trompeo, Di Sant'Onofrio, Panattoni, Ruspoli Augusto, Lioy Paolo, Dini, Marcora, Cavalletto, La Porta, Colaianni, Giordano, Curioni, Delvecchio, Faldella, Righi, Pandolfi, Fazio Enrico, Cerulli, Chimirri, Rizzardi, Lanza, Napodano, Di Revel, Bordonaro, Lugli, Ruspoli Emanuele, Finzi, il relatore Indelli e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Nella stessa seduta venne dichiarato vacante il Collegio di Belluno, attesa l'insistenza del deputato Doglioni nella dimissione data. Fu data lettura di una proposta di legge del deputato Cavallotti, stata ammessa dagli Uffizi, relativa al riparto delle imposte dirette arretrate dovute dai comuni della provincia di Pavia, delle quali venne sospesa la esazione; la quale fu svolta e presa in considerazione. Venne rivolta dal deputato Massari una interrogazione al Ministro degli Affari Esteri per sapere se in occasione del recente disastro di Vienna vi sia stato scambio di comunicazioni fra il Governo italiano e il Governo austro-ungarico, a cui il Ministro rispose, dicendo de' sentimenti nostri di condoglianza fatti esprimere a Vienna per mezzo dell'Ambasciata italiana. Fu presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione un disegno di legge per l'isolamento del Pantheon.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 2 giugno 1881:

A cavaliere:

Petri Gaspare, maggiore distretto militare di Campobasso.
Zanelli Severino, id. 31° reggimento fanteria.
Terzi Celestino, id. 10° id.
Maini Giuseppe, id. 25° id.
Rossi Emanuele, id. 38° id.
Radicati-Talice di Passerano conte Gabriele, id. 8° reggimento bersaglieri.
Viganò Giuseppe, id. a disposizione del Ministero.
Goiran Giovanni, id. 34° reggimento fanteria.
Ticozzi Giuseppe, id. distretto militare di Barletta.
Cortese Vittorio, id. 28° reggimento fanteria.
Tessera Erminio, id. 56° id.
Viola-Boros Lodovico, id. 6° id.
Bellati Giuseppe, id. 22° id.
Ponzetti Gio. Battista, id. distretto militare di Piacenza.
Bosellini Carlo, id. reggimento cavalleria Saluzzo (12°)
Pojaghi cav. Alessandro, id. arma d'artiglieria.
Scanagatta Giuseppe, id. id.
Scorpione Pasquale, id. id.
Gobbi Stanislao, id. id.
Menghini Federico, id. id.
Verdinois Giovanni, id. id.
Da Barberino Baldassare, id. id.
Luraschi Abramo, id. id.
Martinelli Alessandro, id. id.
Paroncilli Celeste, id. id.
Sarti Angelo, id. nell'arma del genio.
Sabbia Francesco, id. id.
Felolo Filippo, id. id.
Rossi Francesco, id. id.

Bianchetti Francesco, id. id.
Noy cav. Giuseppe, id. id.
Martelletti cav. Giovanni, id. nella fortezza di Venezia.
Bondi Zeffirino, maggiore medico nel corpo sanitario militare.
Radaelli Pericle, id. id.
Campetti Enrico, id. id.
Pola Carlo, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 506 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 31 luglio 1881, n. 380, sui provvedimenti relativi alla fillossera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, di accordo con quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento annesso al presente decreto firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per la esecuzione del Regio decreto* 31 *luglio* 1881, *n.* 380, *che approva il testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera.*

TITOLO I.
Delegati per la ricerca e la distruzione della fillossera.

Art. 1. L'ufficio di delegato fillosserico non può conferirsi se non a chi, oltre a possedere le cognizioni tecniche, abbia fatta pratica in un vigneto fillosserato.

Art. 2. I delegati fillosserici sono nominati con decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. I decreti sono comunicati al prefetto della provincia nella quale il delegato deve esercitare le sue funzioni.

Il prefetto dà avviso delle nomine ai sottoprefetti.

Nella provincia nella quale i delegati sono più d'uno, i prefetti, con speciali decreti, assegnano ad ognuno di essi il territorio nel quale debbono esercitare, rispettivamente, le loro funzioni.

Art. 3. Il prefetto, appena abbia notizia o indizio intorno alla invasione della fillossera, ordina che il delegato si rechi nel luogo per fare le necessarie indagini.

Per le provincie dove non esiste uno speciale delegato, il prefetto comunica, per telegrafo, al Ministero d'Agricoltura quanto gli risulta. Il Ministero provvede nel modo che crede opportuno.

Art. 4. Ad ogni richiesta del prefetto, i delegati fillosserici visitano la località sospetta, e ne riferiscono immediatamente al prefetto.

Se il delegato accerta la esistenza della fillossera dovrà darne immediata comunicazione telegrafica al Ministero ed al prefetto, indicando la estensione approssimativa della infezione, quella del vigneto infetto, il nome del proprietario, le condizioni del vigneto ed i metodi di coltivazione.

Art. 5. Mentre il delegato attende le risoluzioni del Ministero dà i necessari provvedimenti per il completo isolamento del focolare di infezione, ed impedisce l'esportazione di qualsivoglia oggetto.

Art. 6. Con speciale decreto il Ministro d'Agricoltura designa il delegato al quale affida l'applicazione dei provvedimenti giudicati opportuni.

Art. 7. I delegati curano di tenersi in relazione con la Commissione ampelografica, con i Comizi e le Associazioni agrarie, con i sindaci e con i privati per raccogliere informazioni sullo stato dei vigneti.

Tutte le volte che i delegati stessi si recano in un luogo per ragione di servizio debbono dare una Conferenza e diffondere, in qualsiasi altro modo, notizie intorno all'argomento della fillossera.

Art. 8. Occorrendo ai delegati di provvedersi di materiale scientifico, debbono prima ottenerne l'autorizzazione dal Ministero.

Art. 9. Ai delegati che non siano impiegati dello Stato sono rimborsate le spese di viaggio e le altre indispensabili per la esecuzione dell'incarico, sulla presentazione del conto in doppia copia, con le opportune giustificazioni, firmato da essi.

Nelle spese non sono comprese quelle di vitto e di alloggio. E per il viaggio si conta la distanza più breve tra l'abituale dimora e il luogo delle operazioni.

Art. 10. È inoltre corrisposta ai delegati stessi, ove non sia diversamente disposto con apposito decreto, un'indennità giornaliera di lire 12 durante il tempo delle esplorazioni o visite, quando le visite medesime siano compiute fuori della residenza dei delegati e al di là di una zona compresa nel raggio di 5 chilometri. Per le esplorazioni e le visite compiute nell'abitato o in una zona compresa nel raggio di 5 chilometri, è invece corrisposta al delegato una indennità giornaliera di lire 8. I delegati incaricati di coadiuvare quello cui sono affidate le operazioni contro la fillossera hanno diritto ad una indennità di lire sei al giorno per il tempo in cui prestano l'opera loro.

Art. 11. Ai delegati che siano impiegati dello Stato competono le indennità di viaggio e di soggiorno a norma dei regolamenti.

Art. 12. Ai delegati incaricati di operazioni contro la fillossera è fatto obbligo di dimorare nel centro abitato più prossimo ai luoghi infetti.

Art. 13. Ad essi delegati è concessa l'indennità di via giornaliera quante volte la distanza della loro dimora, fissata come sopra, dai centri infetti superi i 2 chilometri.

Raggiunto che i delegati abbiano il centro infetto, le escursioni fatte a scopo di esplorazione nello stesso vigneto, o da vigneto a vigneto, non danno diritto ad indennità.

Se però, compiuta una esplorazione od altra operazione in un centro, occorre ai delegati di trasferirsi ad altro centro distante dal primo più di due chilometri, può essere concessa l'indennità di via.

Art. 14. Alle guardie forestali incaricate del servizio di sorveglianza compete l'indennità di via sulle strade ordinarie, quando per recarsi dalla loro dimora al luogo di sorveglianza abbiano a superare una distanza maggiore di 3 chilometri; ma non hanno diritto ad indennità alcuna per le successive escursioni.

L'indennità di via per far ritorno al luogo di dimora è dovuta quando la distanza superi 2 chilometri pei delegati e 3 chilometri per le guardie addette alla sorveglianza dei luoghi infetti.

TITOLO II.

Nomina dei periti e compilazione delle perizie.

Art. 15. Quando il Ministero prescriva la distruzione della zona infetta e di quella di sicurezza, ne dà, mediante apposito decreto, comunicazione al prefetto della provincia ed al delegato per la fillossera.

Il prefetto, entro 24 ore dal momento in cui gli è pervenuto il decreto Ministeriale, invita il presidente della Commissione ampelografica provinciale a designare, entro due giorni, la persona esperta, la quale deve, a norma dell'articolo 8 della legge, intervenire nella compilazione del processo verbale di cui all'articolo stesso.

Contemporaneamente il prefetto sceglie il perito, e per lettera, da recapitarsi col mezzo del sindaco locale, lo propone al proprietario, fissandogli il termine entro il quale deve dichiarare se accetta il perito stesso, o se vuole sceglierne altro.

Art. 16. Trascorso il termine anzidetto, qualora il proprietario non abbia accettato il perito propostogli dal prefetto, e non ne abbia scelto uno per suo conto, il prefetto stesso, entro 24 ore, provvede alla nomina del perito che deve rappresentare il proprietario.

Sia in questo caso che nell'altro in cui il proprietario abbia nominato il suo perito, il prefetto cura che il presidente del Tribunale civile nomini il terzo perito.

Art. 17. Appena abbia notizia delle nomine di cui sopra, il prefetto ne dà comunicazione al delegato fillosserico, il quale, mentre procede alla determinazione dell'area infetta, ed a raccogliere gli elementi per determinare la zona di sicurezza, ed occorrendo quella di difesa, raccoglie pure gli elementi per stabilire la presumibile durata delle viti, la produttività dei vigneti della regione, il valore delle altre piante che si trovano nella zona stessa, il prezzo dei prodotti e tutti gli altri elementi che possono avere relazione con la perizia.

Art. 18. Ricevuta la comunicazione delle nomine dei periti, il delegato nello stesso giorno invita, per atto di usciere, a presentarsi, entro il più breve termine possibile, in un giorno ed ora stabiliti, il proprietario del fondo e la persona designata dal presidente della Commissione ampelografica provinciale per la formazione del processo verbale di cui all'articolo 8 della legge.

Art. 19. Se nel giorno ed ora stabiliti, il proprietario, o un suo rappresentante legalmente autorizzato, non si rende allo invito, si addiviene alla compilazione del processo verbale anche in sua assenza.

Art. 20. Il processo verbale deve contenere il nome e cognome del proprietario e dei coloni, se ve ne hanno, la regione in cui trovasi il fondo, il numero di mappa, quello delle viti da distruggere nella zona infetta, e l'indicazione di quante sono infette e quante sane, il numero delle viti esistenti nella zona di sicurezza, gli elementi per fissare la presumibile durata delle viti, e la proporzione secondo la quale il prodotto andrà diminuendo. Nello stesso processo verbale deve inoltre essere indicato il numero delle altre piante arboree, che si trovassero frammiste alla vite, e deve esserne fatta la classificazione per età e per specie, ed indicato lo stato di vegetazione; devono inoltre essere indicati i prodotti erbacei, dei quali fosse dal delegato fillosserico reputata necessaria la immediata distruzione. Il processo verbale deve contenere parimenti le osservazioni che l'esperto stimasse opportuno di fare intorno alle enunciazioni del delegato, quante volte l'esperto medesimo ne facesse domanda.

Art. 21. Del processo verbale, firmato dai presenti, sono fatti tre esemplari di cui uno su carta bollata da lira una, che rimane come originale presso l'ufficio; degli altri due esemplari uno è consegnato immediatamente al proprietario, se è presente, facendone annotazione nel processo verbale, l'altro è consegnato al perito contro ricevuta da apporsi in fine del processo verbale stesso.

Nel caso in cui il proprietario non sia presente, il delegato, possibilmente nel giorno stesso in cui il processo verbale è compilato, cura che glie ne sia fatta notificazione per mezzo d'usciere.

Art. 22. Entro 24 ore dalla compilazione del processo verbale, se presente, o dalla notificazione, se assente, il proprietario può presentare al delegato il ricorso previsto dal secondo comma dell'articolo 8 della legge; ricorso che sarà dal delegato stesso, colle proprie osservazioni, immediatamente trasmesso al Ministero.

Le decisioni del Ministero sono comunicate al proprietario per mezzo del delegato, ed ove esse modifichino le basi da costui fissate, sono contemporaneamente comunicate anche al perito o periti, per norma della compilazione della perizia.

Art. 23. Il perito o periti, assumendo l'incarico della perizia, devono dichiarare entro quanti giorni la eseguiranno. Di ciò sarà presa nota nel processo verbale originale, che rimane presso l'ufficio, secondo l'articolo 21 di questo regolamento.

La perizia deve contenere:

a) Le indicazioni raccolte nel processo verbale di cui agli articoli 18 e 20 del presente regolamento;

b) La liquidazione delle indennità al proprietario fatta sulle basi stabilite dall'articolo 8 del testo unico delle leggi sulla fillossera;

c) Il numero delle rate annuali in cui le predette indennità sono ripartite, e, altresì, l'ammontare di ognuna di esse in relazione alla diminuzione del prodotto;

d) Il valore dei prodotti erbacei dei quali fosse disposta l'immediata distruzione.

Nella primavera successiva al tempo in cui furono eseguite le iniezioni e le altre opere di distruzione, o più tardi, se sia riconosciuto necessario, si procederà alla compilazione di novelle perizie, per accertare se e quali danni siano stati arrecati alle piante arboree che erano frammiste alle viti, e determinare la entità dei danni stessi, fatta deduzione dell'utile ricavato dalle altre coltivazioni che fossero state permesse sul terreno.

Art. 24. Nello stesso giorno, o al più tardi in quello successivo, il perito o i periti debbono accedere nel fondo e procedere d'urgenza a raccogliere gli elementi per formulare la perizia.

Art. 25. Il delegato deve curare che i periti non pongano indugio nel fare la perizia, e, ricevuto l'avviso che è stata fatta, dà mano ai lavori di distruzione.

Art. 26. Il perito o i periti, entro i termini prescritti, devono consegnare al delegato la perizia in tre copie, una in carta bollata e due in carta libera, e ne ritirano ricevuta.

Art. 27. Il delegato esamina se il perito od i periti hanno tenuto conto delle indicazioni fornite col processo verbale, o delle decisioni del Ministero, se vi fu ricorso.

Esamina anche la perizia rispetto alle convenienze economiche, con la guida delle informazioni assunte, e ne invia due copie, entro due giorni dalla consegna, al prefetto, con le sue osservazioni.

Art. 28. Il prefetto appena riceve la perizia la sottopone alla Deputazione provinciale per le sue osservazioni; dopo di che invia al Ministero una delle due copie pervenutegli, col voto della Deputazione suddetta e col parere del delegato.

Art. 29. Se il Ministero accetta la perizia, ne dà avviso al prefetto perchè la partecipi al proprietario, con invito di dichiarare se intende di accettarla. Se il proprietario accetta la perizia, gli sarà pagata la somma nella perizia stessa stabilita secondo quanto è prescritto agli articoli 35 e 36 del presente regolamento.

Art. 30. Se entro 10 giorni il proprietario non accetta la perizia, la perizia stessa è dal delegato depositata alla cancelleria

della Pretura locale, e del deposito è dato, per atto di usciere, avviso al proprietario.

Da cotesta notificazione decorrono i 30 giorni per l'esercizio dell'azione giudiziaria ai termini dell'art. 7 della legge.

Art. 31. Se il Ministero non accetta la perizia, il prefetto, appena ne riceve comunicazione, fa depositare l'originale della medesima come all'articolo precedente e notifica al proprietario il deposito fatto per gli ulteriori procedimenti.

Art. 32. Nel caso invece che la perizia sia depositata dal proprietario, e ne sia notificato al prefetto il deposito, od anche gli sia notificata la perizia, il prefetto stesso provvede perchè la Deputazione provinciale si pronunzi d'urgenza sulla accettabilità o no di essa, ed immediatamente comunica al Ministero il risultato: deve però sempre telegraficamente parteciparglì l'avvenuta notificazione da parte del proprietario.

Art. 33. Se la perizia notificata dal proprietario è accettata dal Ministero, il prefetto gliene dà avviso; se non è accettata, il prefetto stesso, per atto d'usciere, entro trenta giorni dalla notificazione, dichiara di sperimentare la propria azione innanzi l'autorità giudiziaria, a senso dell'art. 7 della legge.

Art. 34. Quando la entità delle viti e di altre piante da distruggere sia tale che presumibilmente l'indennità al proprietario non superi le lire 100, il delegato, nel compilare il processo verbale di cui all'art. 19, propone al proprietario stesso d'intendersi direttamente sull'ammontare dell'indennità senza bisogno di far ricorso al giudizio peritale.

Se la proposta viene accettata, si stabilisce d'accordo la somma, e l'accordo delle parti si fa risultare dal processo verbale. Anche in questo caso è riservata l'approvazione del Ministero di Agricoltura; ed ove l'approvazione stessa non venisse data, si procede alla compilazione della perizia a norma degli articoli precedenti.

TITOLO III.
Indennità ai proprietari.

Art. 35. Il pagamento delle indennità ai proprietari si fa dal Ministero di Agricoltura ordinariamente a rate annuali pei terreni coltivati esclusivamente a vigna, e la rata corrisponde alla parte di prodotto che, a norma di quanto è fissato nella perizia, presumibilmente è andata perduta colla distruzione.

Potrà tuttavia, dietro avviso favorevole della Deputazione provinciale, pagarsi dal Ministero al proprietario l'intiera indennità in una sola volta, con questo però, che dalla somma stabilita sieno dedotti gli interessi composti alla ragione del 5 per cento, tenuto conto del numero di anni e delle rate annuali, prestabilite nella perizia.

Art. 36. Nei terreni coltivati esclusivamente a vigneto, se prima che sia spirato il periodo di tempo indicato nel processo verbale, di cui all'articolo 21, viene permessa una coltura, sarà tenuto conto nel pagamento delle rate annuali, di cui all'articolo precedente, del valore che presumibilmente potrà ricavarsi dalla coltura consentita.

TITOLO IV.
Spese per le ispezioni e le distruzioni.

Art. 37. I fondi per provvedere alle spese di distruzione della fillossera sono forniti dal Ministero di Agricoltura con mandati di anticipazione a favore del prefetto o sottoprefetto, salvo il rimborso da parte della provincia delle quote che stanno a suo carico.

Art. 38. Il prefetto o sottoprefetto mensilmente, od anche ogni 15 giorni, secondo la richiesta del Ministero, trasmette i resoconti giusta le vigenti norme di contabilità generale.

Sui resoconti il Ministero procede al riparto della spesa, che viene comunicato ai prefetti per il versamento della quota spettante alla provincia.

Art. 39. Il prefetto o il sottoprefetto fornisce al delegato i fondi mano mano che ne fa richiesta; il delegato trasmette al prefetto o sottoprefetto stesso periodicamente il proprio resoconto, in duplice esemplare, coi documenti giustificativi, e questo resoconto è allegato all'altro che il prefetto o sottoprefetto presenta al Ministero in conformità all'articolo precedente.

Art. 40. Il delegato deve tenere distinte le spese che si riferiscono alla distruzione od ai metodi curativi, da quelle che si riferiscono alle ispezioni, agli studi ed alle visite.

Sono da considerarsi spese di ispezione tutte quelle che si fanno sino a che non sia accertata la presenza della fillossera in una determinata zona.

Costituiscono l'altra categoria le spese per la determinazione della zona od area infetta e di quella di sicurezza, per i metodi distruttivi o curativi nelle aree stesse.

Art. 41. Sono a carico dello Stato:

a) Gli stipendi, i compensi, le diarie e le indennità di trasferta ai delegati fillosserici, semprechè essi contemporaneamente attendano a lavori di distruzione e di esplorazioni o a studi;

b) Le spese di amministrazione, come affitto di locali, provviste di oggetti di cancelleria, posta e telegrammi;

c) Le spese per acquisto di materiale d'ogni sorta, salvo le eccezioni di cui all'articolo seguente.

Art. 42. Le spese per acquisti di oggetti di facile consumo o rottura, come ancora di quelli che non sono suscettibili di riparazioni od il cui prezzo non supera le lire due, sono da considerarsi come spese dipendenti dalla distruzione, e quindi da imputarsi metà a carico del Governo e metà a carico della provincia.

Lo stesso deve farsi per le spese di riparazione al materiale in genere.

Art. 43. Del materiale che viene acquistato, secondo il comma c dell'articolo 41, e di quello che viene consegnato agli uffici di delegazione, è redatto, a cura del delegato, apposito inventario; il delegato stesso deve tenerlo costantemente in giorno, e deve trasmettere mensilmente al Ministero il movimento di carico e scarico secondo apposito modello.

Art. 44. Il prefetto, appena riceve la tabella di riparto delle spese che stanno per metà a carico della provincia, provvede perchè la Deputazione provinciale emetta mandato di pagamento a favore del tesoriere erariale. Le quitanze dei versamenti fatti in Tesoreria sono, di volta in volta, trasmesse al Ministero d'Agricoltura, che ne dà comunicazione alla Corte dei conti.

Art. 45. Quando coi versamenti in Tesoreria la provincia abbia raggiunto il massimo della spesa che ai termini dell'articolo 9 della legge sta annualmente a suo carico, il prefetto deve darne comunicazione al Ministero, allegando alla dichiarazione i documenti comprovanti la parte d'imposta governativa diretta che essa paga.

TITOLO V.
Permessi d'introduzione di concimi e di vegetali.

Art. 46. Con decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino di notizie agrarie*, vengono indicate, ove ne sia il caso, le località d'onde possono importarsi le vinacce, le sanse e le foglie di gelso di cui ai comma a) e b) dell'articolo 3 della legge; le dogane dalle quali può essere fatta la introduzione, e sono nel decreto stesso pure indicate le cautele che debbono accompagnare la introduzione stessa.

Art. 47. Le concessioni per le introduzioni di vegetali per uso di pubblici Istituti sono date volta per volta dal Ministero di Agricoltura, accompagnandole dalle norme da seguire per l'introduzione stessa.

TITOLO VI.

Commissione per la fillossera.

Art. 48. È confermata la istituzione, presso il Ministero d'Agricoltura, di una Commissione consultiva per i provvedimenti intesi ad impedire la diffusione della fillossera.

Art. 49. La detta Commissione si compone di quel numero di membri che è fissato per decreto Ministeriale. I componenti di essa sono scelti fra distinti naturalisti, viticultori ed enologi.

Fanno inoltre sempre parte della Commissione il direttore dell'Agricoltura presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il direttore della Stazione di entomologia agraria, il direttore del Laboratorio di botanica crittogamica ed il presidente del Comitato centrale ampelografico.

Il Ministro di Agricoltura designa annualmente il presidente ed il vicepresidente, e sceglie fra i funzionari del Ministero il segretario della Commissione stessa.

Art. 50. La Commissione è radunata dal Ministro di Agricoltura una volta all'anno in seduta ordinaria; in seduta straordinaria tutte le volte che il Ministro ne riconosce il bisogno.

Un Comitato scelto nel seno della Commissione coadiuva il Ministero per l'applicazione della legge.

Monza, 6 novembre 1881.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
D. BERTI.

Il Numero **CCCLIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese anonima per azioni nominative, sedente in Parigi, col nome di *Société Anonyme des Glacières d'Italie*, col capitale nominale di lire 500,000, diviso in numero 1000 azioni da lire 500 ciascuna, e collo scopo di fabbricare a Napoli ed eventualmente in altre parti nel Regno d'Italia, ghiaccio, neve, bibite ghiacciate, ecc., ecc., con l'aiuto di apparecchi destinati a produrre il freddo, la quale Società ha la durata di anni 50, a far tempo dal 19 febbraio 1881;

Ritenuto che la Società ha nominato chi la rappresenti in Italia dinanzi al Governo ed ai terzi;

Vista la legge ed il Reale decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese denominata *Société Anonyme des Glacières d'Italie*, sedente in Parigi, ed ivi costituitasi con atto privato del 12 febbraio 1881, depositato lo stesso giorno presso il notaro Giuseppe Lavoignat e collega in Parigi, è abilitata ad operare nel Regno sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. L'elezione e le mutazioni di domicilio sociale in Italia, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicate e denunziate nei modi prescritti dagli articoli 5 e 6 del presente decreto.

Art. 3. La Società avrà sempre nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche, fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale di tutte le operazioni sociali, del quale sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sia stato approvato dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

Art. 5. I mutamenti che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 6. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno e alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 7. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

S. M., *in udienza del* 6 *settembre*, 13 *e* 25 *ottobre*, 2, 14 *e* 27 *novembre* 1881, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori*:

Fontanas G., console di Grecia in Messina;
Giacopini Eligio, viceconsole d'Austria-Ungheria alla Spezia;
Patin Luigi G. A., console di Francia in Milano;
Ferreri d'Alassio Carlo Gio., viceconsole del Chilì in Torino;
Tenerelli Michele, viceconsole del Chilì in Catania;
Lavertujon Andrea, console generale di Francia in Napoli;
Gallo Sebastiano, viceconsole di Turchia in Catania;
Kraetzer Emilio Desiderio, console di Francia in Livorno;
Fumia Giuseppe, console dell'Uruguay in Messina.

In data 10, 11 *e* 14 *settembre*, 16 *novembre e* 2 *dicembre* 1881, *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori*:

Sierra Antonio, viceconsole di Russia in Brindisi;
Costa Girolamo, viceconsole del Brasile in Chiavari;
Lafont de la Vernède Gio. Emilio, viceconsole di Francia in Brindisi;
Milella Nicola, agente consolare di Francia in Bari;
Guglielmotti Luigi, viceconsole di Svezia e Norvegia in Civitavecchia;
Budd William H. D'Wolf, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Venezia;
Bevacqua-Proto Diego, viceconsole di Spagna in Milazzo.

Con decreto *in data* 11 *corrente il Ministro dell'Interno ha costituito i seguenti Comitati provinciali e circondariali incaricati di coadiuvare la Reale Commissione d'inchiesta per le Opere pie in conformità all'articolo* 2 *del Regio decreto* 3 *giugno* 1880:

Comitato provinciale.

Messina. — Marchese Letterio De Gregorio, senatore del Regno, presidente — Avv. Francesco Faranda, deputato al Parlamento — Avv. Antonio Fleres — Avv. Ludovico Fulci — Conte cav. Salvatore Marullo di Condoianni — Placido Ruggeri — Comm. Giuseppe Simeoni.

Comitati circondariali.

Castroreale. — Cav. Natale Coppolino Cacopardo, presidente — Luigi Ravidà — Barone Melchiorre Salvo.

Patti. — Cav. Giuseppe Ceraolo Garofalo — Avv. Enrico Basile — Avv. Costantino Greco.

Mistretta. — Avv. Gerolamo Di Salvo, presidente — Vincenzo Allegra — Avv. Francesco di Alfonso Lojacono.

Comitato provinciale.

Modena. — Cav. avv. prof. Giuseppe Triani, presidente — Commendatore generale Cesare Bergamini — Cav. rag. Pietro Micheli — Avv. Claudio Sandonnini, deputato al Parlamento — Cav. avv. Giacomo Tosi Bellucci.

Comitati circondariali.

Mirandola. — Dott. Luigi Zani, presidente — Rag. Gerolamo Ceschi — Cav. Emilio Tioli.

Paullo. — Cav. avv. Luigi Pistoni, presidente — Candido Zanelli — Dott. rag. Marco Zanoli.

Comitato provinciale.

Novara. — Comm. prof. Carlo Negroni, presidente — Ing. Federico Clerici — Cav. Giuseppe Antonio Covelli — Comm. avvocato Giacomo Ferrari — Avv. Michele Morini, deputato al Parlamento — Avv. Vittorio Ricotti Magnani — Ing. Giuseppe Serazzi, deputato al Parlamento — Avv. Antonio Tadini — March. avv. Rinaldo Tornielli di Borgo Lavezzaro.

Comitati circondariali.

Biella. — Pietro Paolo Trompeo, deputato al Parlamento, presidente — Cav. Agostino Bella Fabar — Avv. Luigi Bracco — Cav. Giuseppe Magnago — Comm. Felice Magnani.

Domodossola. — Cav. Giovanni Gentinetta, presidente — Cavaliere ing. Giovanni Belli — Cav. avv. Stefano Calpini.

Pallanza. — Cav. Giuseppe Cuzzi, presidente — Cav. Giovanni Bianchetti — Cav. Antonio De Lorenzi.

Varallo. — Cav. avv. Carlo Regaldi, presidente — Sac. cav. Pietro Calderini — Cav. dott. Pietro De Petri.

Vercelli. — Comm. Carlo Verga, presidente — Cav. avv. Alfonso Crolla — Cav. Luigi Fortina — Comm. avv. Luigi Guala, deputato al Parlamento — Canonico cav. Carlo Negri — Cav. avv. Francesco Patriarca — Cav. avv. Carlo Perattoni.

Comitato provinciale.

Parma. — Cav. dott. Emilio Casa, presidente — Dott. Faustino Pellegri — Avv. Cesare Sanguinetti — Conte cav. Alberto Sanvitale — Dott. Guglielmo Vincenzi.

Comitati circondariali.

Borgo San Donnino. — Comm. avv. Amos Ronchey, presidente — Dott. Alessandro Carafini — Cav. avv. Bartolomeo Conti.

Borgotaro. — Avv. Antonio Conti, presidente — Dott. Luigi Murena — Dott. Ruffino Mussi.

Comitato provinciale.

Pisa. — Avv. Tommaso Simonelli, presidente — Avv. Bettini — Prof. Gianquinto De Giovannis — Prof. Saverio Scolari — Cav. Leopoldo Tanfani-Centofanti.

Comitato circondariale.

Volterra. — Avv. Ernesto Ruggeri, presidente — Dott. Giovanni Montorzi — Avv. Paolo Serafini.

Comitato provinciale.

Porto Maurizio. — Comm. Giuseppe Airenti, senatore del Regno, presidente — Cav. Luigi Belgrano — Giuseppe Carcheri — Giovanni Battista Muratorio — Cav. avv. Maurizio Salvo.

Comitato circondariale.

San Remo. — Comm. Giuseppe Banchieri, deputato al Parlamento, presidente — Avv. Stefano Raimondo — Ing. Giacomo Pisani.

Comitato provinciale.

Reggio Calabria. — Avv. Francesco Muratore, presidente — Dottor Paolo Caminiti — Cav. Eugenio Foti — Cav. Amato Lenzi — Cav. Antonio Reitani.

Comitati circondariali.

Palmi. — Cav. Francesco Silvestri, presidente — Cav. Giuseppe Chiudamo — Cav. avv. Michele Fimmanò.

Gerace. — Cav. Giacomo Scaglione, presidente — Avv. Gaetano Fabiani — Cav. Giulio Marchesi.

Comitato provinciale.

Siena. — Conte comm. Nicolò Piccolomini, presidente — Commendatore Luciano Banchi — Cav. Cesare Bartalini — Avvocato Giulio Becheroni — Cav. Giovanni Campani — Avvocato Ettore Liccioli — Avv. cav. Marcello Nardi Dei.

Comitato circondariale.

Montepulciano. — Comm. Ferdinando Angelotti, presidente — Cav. avv. Antonio Simonelli — Avv. Tarugio Tarugi.

Comitato provinciale.

Siracusa. — Comm. Luigi Greco, deputato al Parlamento, presidente — Avv. Giuseppe Ardizzone — Baronello Michele Bonanno — Avv. Nicola Bonincontro — Emilio Buffardisi.

Comitati circondariali.

Modica. — Comm. Rosario Cancellieri, deputato al Parlamento, presidente — Barone Filippo Nicastro — Cav. Giuseppe Pelalta — Cav. Raffaele Tantillo — Comm. Michele Tedeschi, deputato al Parlamento.

Noto. — Comm. Corrado Nicolaci principe di Villadorata, deputato al Parlamento, presidente — Alessandro Caruso — Costantino Di Martino.

Comitato provinciale.

Torino. — Comm. avv. Saverio Vegezzi, senatore del Regno, presidente — Comm. Amadeo Chevallay — Comm. Camillo Colombini, deputato al Parlamento — Comm. Camillo Ferrati, deputato al Parlamento — Comm. dott. Alberto Gamba — Comm. Maggiorino Garelli — Comm. prof. Scipione Giordano — Professore Luigi Pagliani — Conte Emilio Viani d'Ovrano.

Comitati circondariali.

Aosta. — Barone Giulio De Rolland, deputato al Parlamento, presidente — Giuliano Loguier — Cav. avv. Giulio Martinet.

Ivrea. — Conte comm. Felice Cagnis di Castellamonte, presidente — Cav. Ottavio Baratti — Cav. sacerdote Felice Borotti — Cav. dott. Michelangelo Niara — Cav. Paolo Pejla.

Pinerolo. — Comm. avv. Cesare Bertea, senatore del Regno, presidente — Cav. Luigi Davico — Sacerdote Alessandro Ferrero — Avv. Giambattista Giuliano — Cavaliere Spirito Matteoda.

Susa. — Comm. avv. Emilio Cler, presidente — Cav. Vincenzo Bugnone — Cav. Abate Provana di Collegno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di novembre* 1881.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Wilhelm Francesco farmacista a Neunkirchen (Austria)	4 giugno 1880	Tre etichette due delle quali circolari e l'altra oblunga con contorno ottagonale, tutte tre di carta bianca e stampate in colore azzurro. La prima etichetta circolare contiene nel mezzo diverse figure di ammalati e rinsanati ed attorno il titolo del prodotto in lingua tedesca. La seconda ha scritto in giro le parole *Soccorso ai malati di artritide, di reumatismo e di vizi del sangue* in lingua tedesca. La terza oblunga porta il titolo del prodotto in lingua italiana ed il fac-simile della firma. Detto marchio sarà adoperato sopra pacchetti contenenti il tè antiartritico e antireumatico fabbricato dal richiedente.
2	Ditta Mechanische Weberei zu Linden a Hannover (Germania)	15 novembre 1880	Una sigla formata da due doppie *W* una sovrapposta all'altra ed intrecciate in modo da racchiudere nel centro un ovale e contornate da tre archi di circolo dei quali l'uno superiore e due laterali. Detto marchio, già legalmente usato in Germania sopra i tessuti di lana, cotone e seta fabbricati dalla Ditta richiedente, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 5 dicembre 1881.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 95 *obbligazioni da lire* 500 *cadauna della ferrovia* Maremmana, *create con Regi decreti* 8 *marzo e* 8 *luglio* 1860, 10 *febbraio* 1861 *e* 19 *febbraio* 1862, *comprese nella* 21ª *estrazione che ha avuto luogo in Roma il* 10 *dicembre* 1881.

947	1411	2621	2846	4523	6796	7083	7222
7223	8226	8870	9802	10501	12223	15041	15936
16510	16620	17679	17887	18701	23223	23470	23626
23827	26847	28630	29950	32023	32420	32974	33492
34688	36574	38641	38823	40723	41927	42044	42255
42841	43572	43841	45789	45841	45883	46790	47609
47745	48509	50205	50341	50588	52091	53341	54017
54227	56786	57034	58019	59418	59623	60432	60499
61502	62123	63523	64658	65302	65609	69325	70798
71069	71088	71324	72153	73041	73705	74764	75518
77623	78609	78926	81123	81141	81760	83 88	83168
83923	84723	84781	87376	87878	88823	88835.	

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre corrente, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1882, mediante il deposito delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade al 31 dicembre 1881.

Roma, 10 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
PAGNOLO.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
DELLA CHIESA.

DISTINTA *delle obbligazioni della ferrovia* Genova-Voltri *comprese nella estrazione seguita in Roma il* 12 *dicembre* 1881 (*Reali decreti* 18 *febbraio* 1856, 10 *gennaio* 1857 *e legge* 28 *agosto* 1870).

39 della 1ª emissione (26ª estrazione) in ordine progressivo.

6	70	118	152	241	275	415	424
464	482	498	501	506	599	632	640
825	857	859	874	952	994	1011	1058
1169	1274	1299	1365	1534	1579	1718	1850
1978	2017	2175	2189	2197	2389	2394.	

49 della 2ª emissione (25ª estrazione) in ordine progressivo.

46	115	137	190	377	399	444	503
553	566	668	759	814	868	882	913
926	1062	1077	1156	1243	1315	1433	1451
1594	1601	1642	1678	1747	1823	1857	1889
1898	1904	1997	2187	2279	2444	2475	2690
2748	2803	2925	2979	3000	3013	3071	3110
3141.							

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a benefizio dei possessori col 31 dicembre 1881, e dal 1° gennaio 1882 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle stesse obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè dal numero 53 al 100 della 1ª emissione (1856), e dal numero 51 al 100 della 2ª emissione (1857).

Roma, 12 dicembre 1881.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
PAGNOLO.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali nella ricorrenza delle feste natalizie e del Capo d'anno sogliousi spedire in grandissima quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando sieno posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità od il domicilio, oppure qualche iniziale, come per esempio: *p. a., p. r., p. c.*, ecc. ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Servizio delle Casse di risparmio.

Conformemente al disposto dall'art. 15 della legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), che istitul le Casse postali di risparmio, è stato determinato di ripartire una parte degli utili conseguiti nella gestione delle Casse medesime durante il primo quinquennio (anni 1876-1880) fra i libretti che il 31 dicembre 1880 trovavansi in corso da almeno un anno, cioè fra quelli emessi negli anni 1876-1877-1878-1879.

Cotale riparto è fatto in ragione dell'8 per cento della somma totale degli interessi cumulati sui libretti in parola nel quinquennio, e corrisponde ad un supplemento di otto centesimi per ogni lira di interesse già assegnato, trascurando però le frazioni di lira.

La quota spettante ai singoli libretti è stata inscritta nei rispettivi conti sui registri dell'Amministrazione, e rifrutta a loro favore dal 1° gennaio 1881.

Dessa sarà inscritta del pari sui libretti medesimi man mano che questi saranno presentati per la liquidazione ordinaria degli interessi annuali.

I titolari di libretti aventi diritto di partecipare al riparto, che gli abbiano estinti dopo il 1° gennaio 1881, saranno soddisfatti della quota loro dovuta, purchè ne facciano domanda a questa Direzione generale, o direttamente o col mezzo di un ufficio di posta.

Roma, addì 24 novembre 1881.

Il Direttore Generale: A. Capecelatro.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Malgrado gli articoli pessimisti che vanno pubblicando i giornali, tra altri il *Times*, è un fatto che il movimento per il non pagamento degli affitti è lungi dall'essere generale. Anzi, i ricorsi degli affittaiuoli alla Corte agraria continuano ad affluire in guisa che il governo ha stimato di dover portare a dodici il numero delle Sottocommissioni aggiunte alla Commissione permanente. Cinque nuove Sottocommissioni amministreranno la nuova legge agraria nelle contee di Kilkenny, Waterford, Queen's County, Carlow e Wexford.

Un altro sintomo favorevole: delle feste pubbliche ebbero luogo in una gran parte del nord dell'Irlanda in occasione del trionfo del candidato liberale e gladstoniano, signor Porter, nell'elezione di Londonderry. Nelle contee di Doron e di Antrion gli affittaiuoli hanno organizzato spontaneamente delle manifestazioni in favore del nuovo eletto, che fu fischiato da alcuni intransigenti di Londonderry. Essi hanno acclamato il nome di Porter e quello di Gladstone.

I proprietari, d'altra parte, cominciano ad organizzarsi seriamente per tutelare i loro interessi e per far trionfare la causa dell'ordine. Un'Associazione che essi hanno formata procura delle risorse agli affittaiuoli messi al bando dalla Lega agraria perchè pagano regolarmente i loro affitti, procurano degli operai od anche dei locatari ai proprietari perseguitati, fanno proteggere il bestiame ed i raccolti lasciati in abbandono, ecc. Finora l'Associazione si è mantenuta coi propri mezzi, ma riceverà presto dei soccorsi mercè una sottoscrizione nazionale che fu aperta in suo favore in Inghilterra, e di cui ha preso l'iniziativa il Lord Mayor di Londra, dopo aver consultato il signor Gladstone. Fu inoltre aperta una sottoscrizione speciale per quelle signore proprietarie a cui gli affittaiuoli non pagano più gli affitti.

Gli è soltanto a Limerik ed a Cork che l'agitazione si mantiene sempre viva, ed è quivi che la Lega agraria conta il maggior numero di aderenti.

La seduta del 10 dicembre del Reichstag tedesco fu occupata in discussioni circa l'applicazione della legge contro le tendenze socialiste sopra rapporti presentati dai governi di Prussia e di Sassonia e dalla città di Amburgo.

Il signor Hansenclever, democratico-socialista, ha pronunziato in questa circostanza un lungo discorso. Egli dichiarò che la legge, come apparve dalle ultime elezioni, non nocque alla democrazia, e che questa non ne chiedeva l'abrogazione. Lo stato di assedio colpisce gli individui non i partiti. I democratici-socialisti hanno adottato come norma di condotta, politicamente parlando, di votare colle sinistre; ma essi accettano di dovunque vengano i provvedimenti che loro sembrano giovevoli al popolo. Lo stato di assedio non ebbe per fine che di esercitare influenza sulle elezioni.

La democrazia socialista, ha detto l'oratore, non ha nulla che possa spaventare; il nihilismo non si propagherà in Germania mai. Quello che pensa e scrive il signor Most non deve attribuirsi alla democrazia socialista. Il signor Hasselmann non è un uomo pericoloso. Il signor Hansenclever terminò protestando contro le espulsioni che privano di pane centinaia di operai.

Il ministro dell'interno di Prussia e poi quella di Sassonia hanno specialmente risposto difendendo gli atti del governo, e la discussione non ebbe maggiore seguito.

Si conferma che il patriarca d'Armenia, monsignor Nerses, ha dato la sua dimissione in causa degli indugi che la Porta mette a dare esecuzione all'articolo del trattato di Berlino che si riferisce alle riforme da applicarsi in Armenia. Ma questa dimissione, al dire dell'*Indépendance Belge*, potrebbe avere delle conseguenze inaspettate. Si annunzia, in fatti, che l'Assemblea nazionale armena ha votato, per acclamazione, una risoluzione con cui invita il patriarca a conservare il suo ufficio, ed ha deciso inoltre di comunicare ufficialmente

alla Porta il processo verbale della seduta in cui è stato espresso questo voto. Il rumore che susciterà il voto, osserva l'*Indépendance*, potrà tornare incomodo alla Porta, ma siccome esso coincide coi passi fatti dall'ambasciatore inglese, lord Dufferin, presso il sultano, potrà aver l'effetto di affrettare la realizzazione delle riforme che la Porta s'ostina a rinviare alle calende greche.

Si scrive da Bucarest, in data 11 dicembre, che il progetto d'indirizzo del Senato rumeno in risposta al discorso del trono contiene, riguardo alla questione danubiana, il seguente passo:

" Il Senato ha veduto con soddisfazione che, nella questione della libera navigazione del Danubio, tanto strettamente legata al nostro sviluppo politico ed economico, il governo di Vostra Maestà ha saputo sostenere e difendere i diritti e gli interessi della Rumenia.

" Noi abbiamo piena fiducia che, continuando ad essere in sì perfetto accordo coi sentimenti della nazione, il governo riescirà ad ottenere che l'assestamento definitivo di questa questione risponda alle nostre legittime aspirazioni. "

Scrivono da Galatz alla *Politische Correspondenz*, in data del 5 corrente, che la Commissione europea del Danubio chiuse la vigilia di quel giorno la sua sessione d'autunno.

Il delegato ottomano ha preso parte alle ultime sedute, mentre che il delegato tedesco non vi intervenne. Queste sedute del resto non durarono che sei giorni, e la discussione non ebbe per oggetto quasi esclusivamente che questioni amministrative e tecniche.

Fra queste ultime, una sola presentò qualche interesse, quella della linea telegrafica diretta, che si propone di stabilire fra Galatz e Sulina lungo il braccio della Sulina.

La Francia e l'Inghilterra sollevarono la questione della pronta ratifica dell'atto addizionale.

La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid pubblica la legge di conversione dei debiti ammortizzabili e l'autorizzazione accordata al ministro delle finanze di negoziare coi portatori del consolidato.

Il *Temps* ha per telègrafo da Madrid, 10 dicembre, che il vescovo di Santander ha scomunicato dal pulpito tre fogli liberali di quella città, prevenendo i fedeli che incorrerebbero egualmente nella scomunica, qualora leggessero quei giornali, i quali difendono il matrimonio civile. Anche il vescovo di Barcellona ed il suo clero hanno denunziato e condannato dal pulpito il matrimonio civile. La stampa liberale e ministeriale biasima questi atti.

Il ministro delle finanze, signor Camacho, ha annunziato al Consiglio dei ministri che aveva condotto a termine i negoziati colla Banca di Spagna relativamente alla conversione delle rendite ammortizzabili, che i negoziati a Parigi per il rinnovamento del trattato franco-spagnuolo continuavano e che sperava che questo trattato sarebbe favorevole all'esportazione dei vini spagnuoli.

La Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto della strada ferrata Canfranc-Oloron, ha presentata la sua relazione, proponendo l'approvazione del progetto quale fu adottato dal Congresso.

Il Consiglio nazionale della Svizzera ha nominato lo scorso giovedì la sua presidenza. È stato eletto presidente il signor Zyro, già vicepresidente, e deputato di Berna. Il signor Zyro ha ottenuto 97 voti su 115 votanti. Il signor Deucher, di Turgovia, è stato eletto vicepresidente con 80 voti su 133 votanti. Il candidato della destra cattolica non ha ottenuto che 44 voti. I signori Zyro e Deucher appartengono entrambi alla sinistra radicale.

Telegrafano da Sfax, 8 dicembre, all'*Havas* che, secondo le ultime notizie da Gabes, Ben-Kalifa, seguito da alcuni fedeli partigiani, si rifugiò in direzione della Tripolitania per la strada di Gassar-Meduin, villaggio appartenente alla tribù degli Ouerg-Hemma. Egli doveva trovarsi ancora in questo villaggio.

Si assicurava che Ben-Kalifa fosse stato per un momento trattenuto dalla tribù dei Benézit, e che egli non ne sia stato rilasciato se non col mezzo di riscatti e di ogni sorta di promesse.

Alì-Scerif, l'antico comandante di Sfax e promotore dei moti avvenuti in quella città, si trova presentemente a Tripoli, dove il precedente governatore gli aveva affidato un comando nell'esercito turco.

Ora il console generale francese a Tripoli ha chiesta la espulsione di questo individuo, e si crede che questa domanda verrà accolta.

A Sfax nacque una collisione armata tra arabi e soldati francesi. Quest'ultimi nel difendersi hanno ucciso due degli avversari.

La *Deutsche Zeitung*, di Vienna, annunzia che i governi austriaco ed ungherese sono perfettamente d'accordo relativamente alla revisione della tariffa doganale. La compilazione del voluminoso progetto di legge che vi si riferisce è già pronto, ed ora si sta preparando la relazione. Ad ogni modo, vista l'impossibilità che i Parlamenti delle due parti della monarchia possano discutere e votare i progetti rispettivi prima delle vacanze di Natale, la nuova tariffa doganale non potrebbe entrare in vigore fin dal primo gennaio 1882, di modo che i detti progetti di legge non saranno sottoposti ai due Parlamenti che nei primi giorni dell'anno prossimo.

Lo *Standard* annunzia che il sottosegretario di Stato sir C. Dilke, di ritorno da Tolone, è atteso lunedì prossimo a Parigi, ove riprenderà i negoziati per il rinnovamento del trattato di commercio tra l'Inghilterra e la Francia.

Lo *Standard* ravvisa in questo fatto la prova che le difficoltà saranno presto superate, e afferma che le discussioni che hanno avuto luogo alla Camera francese relativamente al trattato coll'Italia sono un indizio certo che la maggioranza è favorevole al rinnovamento del trattato coll'Inghilterra nel più breve tempo possibile.

Al Senato degli Stati Uniti d'America è stato presentato un progetto di legge relativo alla nomina di una Commissione che sarà incaricata di rivedere le tariffe doganali. La Commissione si comporrà di tre senatori, di tre membri del Congresso e di tre industriali, tutti designati dal presidente Arthur. La relazione della Commissione dovrà essere presentata, al più tardi, il 1° gennaio 1883.

Questo fatto, osserva l'*Indépendance*, ritarda la realizzazione della riforma eventuale delle tariffe a cui accennava il messaggio del presidente, però è utile sapere che il progetto di una riforma esiste.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Washington, 12. — Il Senato approvò la nomina di Frelinghuysen a segretario di Stato.

Il ministro delle poste è dimissionario.

Londra, 13. — Il *Daily News* ha da Wiesbaden: Parlasi di trattative intavolate a Londra per la cessione dell'isola di Helgoland alla Germania.

Algeri, 13. — Un proclama di Tirman agli algerini promette il consolidamento del regime civile e fa appello al concorso di tutti.

Alessandria, 13. — Un rapporto officiale dice che sopra i 8500 pellegrini trattenuti a Elviels per subire la quarantena, 27 soltanto sono morti di colèra.

Venezia, 13. — È giunto il principe Enrico, secondogenito del principe imperiale di Germania, ed è alloggiato all'Albergo Danieli. Egli viaggia sotto il nome di conte di Perch.

Roma, 13. — Domani sarà compiuta la stampa della relazione Ministeriale che accompagna il trattato di commercio colla Francia, con numerosi documenti, e sarà distribuita per procedersi prontamente allo esame del trattato negli Uffizi della Camera.

Stasera, alle ore 9, si adunerà la Sottogiunta del bilancio delle finanze.

Per domani è convocata la Giunta generale del bilancio per udire la lettura della relazione sul bilancio dell'entrata.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*, del 14 corrente, annunzia che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici approvò il progetto della ferrovia Roma-Viterbo.

Vienna, 13. — I deputati hanno approvato la legge militare conformemente alle proposte del governo, ed hanno pure approvato l'esercizio provvisorio.

Il deputato Plener, a nome della sinistra, criticò i disegni del ministro delle finanze, il quale replicò.

Berlino, 13. — Fu dato dall'ambasciatore d'Austria-Ungheria un pranzo di congedo in onore di Saint-Vallier. Vi assistettero gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e parecchi inviati, Hatzfeld ed altri dignitari.

Il Reichstag adottò la proposta di fabbricare un palazzo ove esso terrà le proprie sedute.

Tunisi, 13.—Mustafà Ben Ismail sbarcò stamane alla Goletta in mezzo a grande folla, fra cui erano i ministri e i generali tunisini. Recossi a Kassar-Said, ove il bey lo attendeva.

Parigi, 13. — Il governo russo aggradì Chaudordy come successore di Chanzy all'ambasciata di Pietroburgo.

Il Senato fissò a giovedì la discussione dei crediti pei nuovi ministeri.

La notizia di trattative per la cessione di Helgoland alla Germania merita conferma.

Bucarest, 13. — Il Senato votò con 35 voti contro 1, senza introdurvi alcuna modificazione, il progetto di risposta al discorso del Trono.

Nel corso della discussione, Statesco, ministro degli esteri, si felicitò perchè tutte le dichiarazioni del governo relative alla questione del Danubio sono state accolte con soddisfazione dal paese. Egli espresse la speranza che il progetto d'indirizzo sarà votato all'unanimità dal Senato.

Monaco (Baviera), 13. — *Elezioni comunali*. — I candidati conservatori o cattolici furono eletti in nove circoli; di dieci candidati liberali solamente due furono eletti.

Parigi, 13. — La Camera approva il credito di 81 milioni in favore del ministero della guerra, e di 43 in favore del ministero della marina.

Hugues rimprovera al ministro della guerra la scelta di Miribel e di Galiffet come membri del Consiglio superiore della guerra.

Gambetta e il ministro della guerra difendono tali scelte.

Gaudin interroga circa la importazione delle carni trichinate. Il sottosegretario del commercio risponde che il decreto di proibizione fu ritirato perchè la enorme quantità di carni importate rende l'ispezione impossibile.

Gaudin reclama misure di precauzione efficaci, e presenta una proposta che riproduce il decreto di proibizione ritirato dal governo.

Parigi, 13. — Discussione del processo Roustan contro l'*Intransigeant*. Furono uditi parecchi testimoni; la continuazione del dibattimento avrà luogo domani.

Gambetta scrisse al presidente della Corte d'assisie che egli scioglie dal segreto professionale tutti i funzionari citati come testimoni nel processo Roustan-Rochefort.

Parigi, 13. — L'accettazione ufficiale dell'ambasciatore Chaudordy da parte della Corte di Russia è arrivata stasera al ministero degli esteri.

Tale premura è tanto più notevole, per la preoccupazione di Pietroburgo, che un ambasciatore non generale è segno di rottura con le tradizioni monarchiche.

LA CAMPAGNA SERICA IN ITALIA NEL 1881

Da un prospetto statistico ora pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura raccogliamo questi principali dati sull'allevamento dei bachi da seta e il prodotto dei bozzoli nel presente anno:

Il numero approssimativo delle oncie di seme poste in incubazione fu di 1,592,000, minore per oltre a 100,000 oncie della quantità dell'anno precedente.

Rispetto alla qualità del seme, quella cifra totale si scompone così:

Seme indigeno	oncie	422,218
Id. originario giapponese. .	„	449,833
Id. giapponese riprodotto. .	„	720,860

I bozzoli ottenuti ammontarono in totale a poco meno di 40 milioni di chilogrammi; in meno sull'anno precedente di oltre 1 milione e mezzo.

Dal seme indigeno si ottennero 11,200... mila chilogrammi di bozzoli;

Dal seme giapponese originario, 10,315... mila;

Dal riprodotto, 18,200... mila.

Il prodotto medio per ogni oncia di seme risultò di chilogrammi 25,01 nel Regno; nel confronto tra le varie regioni, il più elevato riscontrasi nella regione Marche ed Umbria, ove trovossi essere di chilog. 42,77; di 31 nell'Emilia; di 29 in Lombardia; di 20,70 in Piemonte. Nelle regioni meridionale, sicula e sarda non raggiunse i 20 chilogrammi per oncia.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 27 novembre 1881.

Presiede l'adunanza il comm. senatore E. Ricotti, presidente dell'Accademia.

Dichiaratasi aperta l'adunanza, leggesi dal segretario il verbale dell'adunanza precedente, il quale viene approvato.

Si presentano quindi dal segretario numerosi volumi e periodici scientifici pervenuti in dono all'Accademia.

Il segretario dà comunicazione alla Classe dell'annunzio di un concorso a premio per l'anno 1885, aperto dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Il premio è di lire 5000, e sarà conferito a chi *meglio detterà la storia del metodo sperimentale in Italia.*

Si leggono quindi le seguenti Memorie:

1° *Sull'evaporazione dell'acqua e sull'assorbimento del vapore acqueo per effetto delle soluzioni saline.* Questo lavoro è del dottor Guglielmo; in esso si considerano e si mostrano le condizioni che influiscono sul fatto dell'evaporazione dell'acqua e dell'assorbimento di questa, e si stabilisce una legge che presiede a questi fenomeni.

Questo lavoro, presentato e letto dal socio prof. Naccari, sarà inserto negli Atti;

2° *Un teorema sulle forme multiple*, del dott. G. Peano, assistente presso la R. Università di Torino, Nota presentata dal socio D'Ovidio, e che si pubblicherà negli Atti.

L'autore in questo scritto dà un nuovo teorema con cui si estende una proprietà di un sistema di forme binarie semplici ad un sistema di forme multiple, ossia contenenti varie coppie di variabili;

3° Le osservazioni meteorologiche ordinarie del primo trimestre di quest'anno 1881, coi rispettivi riassunti e diagrammi mensili, state redatte dall'assistente prof. Angelo Charrier, e presentate dal socio Dorna per la solita pubblicazione.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento al Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

« In vista del prossimo compimento del gran tunnel del Gottardo venne più volte espresso il desiderio al Consiglio federale perchè fosse elevato uno, oppure due monumenti per ricordare il fatto della costruzione di questo tunnel e quelli che vi hanno lavorato, e che vi hanno lasciato la loro vita. Il Consiglio federale ha ora assegnato, con certe riserve, un sussidio di fr. 4000, alla condizione che gli altri due Stati sovvenzionanti diano, da parte loro, una pari somma. »

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 22 al 30 novembre passarono i Dardanelli 154 bastimenti, cioè 94 velieri e 60 vapori. I carichi di grano erano 79, di granone 15 e di generi diversi 60.

Dei suddetti 154 bastimenti, 31 erano diretti per Marsiglia, 27 per Malta, 12 per Gibilterra, 15 per l'Inghilterra, 6 per Anversa, 4 per Messina, 4 per Sira, 3 per Trieste, 3 per Cette, 2 per Cagliari, 2 per l'Olanda, 3 per Dunkerque, 2 per Bremerhawen, 3 per la Spagna, 1 per Castellammare, 1 per Ragusa, 1 per Orano, 1 per Pireo, 1 per Corfù, 1 per Kumi e 2 per Aural.

Bastone elettrico. — Se prestiamo fede al *New-York Times*, un inglese residente in America, il dottore Paget Higgs, avrebbe fatto una scoperta, per la quale la famosa lampada di Aladino delle mille ed una notte diventerebbe un fatto scientifico.

Il dottore Higgs afferma di poter radunare in un bastone da passeggio tutta l'energia elettrica per alimentare una piccola lanterna, sufficiente per guidare il passeggero nelle notti più tenebrose, o per trasformare il bastone di un *policemen* in una bacchetta meravigliosa, che porta ad una estremità un accumulatore elettrico (pila secondaria), ed all'altra una lampada elettrica.

Decessi. — Scrivono da Pietroburgo al *Temps*, del 10, che il celebre chirurgo Pirogoff è morto nel suo castello di Winnitza, nella Podolia, in età di 71 anni.

— A Parigi è morto il generale conte Nicola Mourawief Amoursky, ex-governatore generale della Siberia orientale.

— Un telegramma da Washington annunzia la morte del generale Kilpatrick, ministro degli Stati Uniti al Chilì.

— A Beeringen, nel Belgio, in età di quasi 80 anni, il 7 dicembre, moriva il dottor Bamps, che da 50 anni era borgomastro di Beeringen.

— Il signor Hubert-Delisle, membro del Senato francese, è morto a Bordeaux.

— Il conte De Perrochel, deputato del circondario di Mamers (Sarthe) al Parlamento francese, membro del Consiglio generale del dipartimento della Sarthe per il Cantone di San Paterno, autore di un volume di poesie e di alcune relazioni di viaggi, cessò di vivere in età di 38 anni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 dicembre

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	5,9	2,3
Domodossola	piovoso	—	5,6	1,7
Milano	nebbioso	—	6,0	2,6
Venezia	coperto	mosso	9,5	6,2
Torino	nebbioso	—	5,0	3,7
Parma	nebbioso	—	6,0	3,9
Modena	piovoso	—	6,0	0,5
Genova	3/4 coperto	calmo	10,7	8,4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	9,6	3,5
P. Maurizio	1/4 coperto	mosso	12,5	9,3
Firenze	coperto	—	11,2	7,0
Urbino	1/2 coperto	—	8,3	4,1
Ancona	1/4 coperto	calmo	13,6	7,4
Livorno	coperto	mosso	12,8	7,5
C. di Castello	coperto	—	9,1	0,2
Camerino	3/4 coperto	—	9,6	3,1
Aquila	3/4 coperto	—	9,2	2,4
Roma	quasi coperto	—	13,0	7,5
Foggia	coperto	—	14,7	4,9
Napoli	coperto	legg. mosso	12,9	9,0
Potenza	coperto	—	8,5	2,3
Lecce	3/4 coperto	—	15,4	9,0
Cosenza	3/4 coperto	—	11,8	7,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	16,0	8,8
Catanzaro	coperto	—	12,2	5,7
Reggio Cal.	coperto	legg. mosso	15,1	10,6
Palermo	coperto	legg. mosso	19,2	9,8
Caltanissetta	coperto	—	10,5	6,0
P. Empedocle	coperto	mosso	15,7	10,3
Siracusa	coperto	mosso	16,2	8,8

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 13 dicembre 1881.

Pressione variabile da 760 a 780 mm. in Europa; relativamente bassa nel Mediterraneo occidentale dove pare si formi una nuova depressione influenzante l'Italia. Pressione massima 780 mm. nel golfo di Botnia. Algeri 759 mm. In Italia barometro salito intorno ad 8 mm. sul continente; meno altrove. Pressioni: 760 mm. Cagliari; 761 Portotorres; 763 Porto Maurizio, Firenze, Napoli, Palermo; 765 Domodossola, Lecce. Nelle 24 ore pioggia in molte stazioni del continente, nella notte temporali a Cagliari. Stamane cielo generalmente coperto. Scirocco abbastanza forte nel canale d'Otranto e lungo la costa del Tirreno. Ostro forte a San Teodoro. Venti deboli settentrionali al N. Temperatura poco cambiata ed abbastanza alta. Mare agitato a Palascia, Civitavecchia e Procida; mosso altrove. Probabili venti freschi meridionali al sud e nel Tirreno, del 1° quadrante al nord e piogge.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 dicembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	763,6	763,7	764,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	10,2	10,1	9,7
Umidità relativa....	73	74	83	78
Umidità assoluta...	6,00	6,92	7,68	6,99
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 1	NNE. 20	NNE. 15	NNE. 0
Stato del cielo.......	10. quasi coperto	10. coperto	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 10,7 C. = 8,6 R. \| Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 2,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 dicembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 77 1/2	90 72 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 25
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1180 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	685 »	684 »	688 »	681 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	940 »
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 »	250 »	—	—	641 »	640 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	457 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	535 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	921 »	920 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	478 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 65	100 40	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 41	25 36	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 43	20 41	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 93 20, 17 1/2 fine.
Parigi *chèques* 101 95.
Banca Generale 689, 88, 87, 86, 84, 85 fine.
Banco di Roma 641, 640 fine.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 920 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

N. 307.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 9 dicembre corr. essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di lunedì 9 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Reggio Emilia, avanti il prefetto, simultaneamente alla seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 23 *bis, da Reggio a Mantova, compreso fra la Porta Montanara di Reggio e l'abitato di Gualtieri, della lunghezza di metri* 25121 90, *escluse le traverse di Gualtieri, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 14,369.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Emilia.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1882 al 31 marzo 1891.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1881.

6765 — *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI SEGNI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 23 del corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza comunale, innanzi al sindaco, si farà luogo ai pubblici incanti per la provvisoria aggiudicazione dell'appalto del taglio di numero 6600 pertiche di castagno riducibili a filagna e passone, e delle rinascenze di elce, quercia e cerro, esistenti nella macchia comunale denominata *Nuvolette*, posta a breve distanza dalla stazione ferroviaria omonima, la di cui legna unita alla frasca di castagno è suscettibile di cuocere pesi dodicimila di calce, a forma della perizia redatta dall'agronomo comunale.

L'incanto verrà aperto al prezzo ridotto di lire 8000, ed in base all'offerta del signor conte Battaglia, accettata dal Consiglio comunale con deliberazione del 18 novembre ultimo decorso, e del relativo capitolato.

Ciascun offerente dovrà presentare all'atto dell'incanto un idoneo fideiussore garante, ed eseguire presso l'ufficio comunale il deposito di lire 750 a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali.

L'asta seguirà alla estinzione delle candele, e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

L'aggiudicazione definitiva s'intenderà sempre subordinata alla superiore omologazione.

Segni, dalla Residenza comunale, il 7 dicembre 1881.

6801 — *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi, come all'avviso di asta n. 21, in data 1° dicembre 1881, per la

Provvista di 2400 *quint. di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, divisi in lotti di quintali* 100 *caduno,*

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato come segue:

Lotti numero 8 a lire 28 43 per ogni quintale;
Lotti numero 16 a lire 28 44 per ogni quintale.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 17 dicembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune, o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel premenzionato avviso d'asta del 1° dicembre corr., n. 21, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 12 dicembre 1881.

6804 — *Il Tenente Commissario*: O. AUGIAS.

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE
PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA

(3ª *pubblicazione*)

A forma dell'art. 41 dello statuto sono definitivamente convocati in assemblea generale tutti i soci per il giorno di domenica 18 corrente, a mezzodì, per deliberare, qualunque sia il numero dei soci presenti, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1880.
2. Bilancio dell'anno 1880.
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso.
4. Nomina del presidente dell'assemblea generale.
5. Nomina del segretario come sopra.
6. Rinnovazione di un terzo del Consiglio d'amministrazione.
7. Nomina dei tre sindacatori per l'esercizio 1881.

L'adunanza avrà luogo nelle sale della Cassa di risparmio.

Roma, li 10 dicembre 1881.

Il Vicepresidente dell'assemblea generale
Marchese GIULIO MEREGHI.

6411

COMUNE DI FONDI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel mattino di martedì 20 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avanti al sindaco, assistito dal segretario comunale, sulla Casa municipale, con termini abbreviati, giusta la deliberazione consigliare del nove detto, e col metodo della candela vergine, si celebreranno i pubblici incanti pel subappalto della riscossione dei dazi consumo governativi ed addizionali comunali pel biennio 1882 e 1883.

L'asta sarà aperta sull'annuo canone complessivo di lire ventisettemila, e le offerte non potranno essere inferiori a lire dieci.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà depositare, a titolo di cauzione, il dodicesimo dell'annuo canone, e lire trecentocinquanta per le spese.

Le condizioni del contratto sono visibili in segreteria, nelle ore d'ufficio.

Il termine utile a presentare offerte di aumento in grado di ventesimo scade il dì 27 detto mese, alle ore 2 pomeridiane.

Fondi, 11 dicembre 1881.

6769 — *Il Sindaco ff.*: FERD. MASSARELLA.

ESPOSIZIONE NAZIONALE IN MILANO 1881

Estrazione della Lotteria Nazionale

Il numero vincente i Premi acquistati in tutte le 500 Serie è

2797.

I Premi sono vinti nell'ordine seguente, cioè:

Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio
135	1°	441	91°	99	181°	309	271°
53	2	427	92	41	182	447	272
52	3	141	93	336	183	482	273
403	4	320	94	485	184	68	274
372	5	258	95	217	185	486	275
112	6	147	96	175	186	195	276
291	7	426	97	342	187	499	277
128	8	402	98	444	188	343	278
9	9	257	99	76	189	283	279
348	10	351	100	435	190	90	280
59	11	17	101	161	191	399	281
425	12	35	102	245	192	78	282
359	13	424	103	116	193	43	283
211	14	406	104	52	194	170	284
168	15	103	105	8	195	241	285
314	16	488	106	293	196	292	286
15	17	132	107	301	197	23	287
279	18	383	108	275	198	355	288
454	19	430	109	216	199	174	289
286	20	417	110	209	200	163	290
481	21	160	111	336	201	169	291
193	22	276	112	129	202	31	292
360	23	450	113	65	203	338	293
299	24	333	114	48	204	401	294
407	25	146	115	118	205	180	295
97	26	206	116	285	206	330	296
494	27	225	117	198	207	243	297
64	28	124	118	111	208	329	298
392	29	356	119	300	209	420	299
216	30	156	120	391	210	196	300
194	31	380	121	163	211	113	301
25	32	73	122	455	212	213	302
107	33	374	123	220	213	210	303
361	34	415	124	44	214	237	304
369	35	408	125	238	215	443	305
5	36	89	126	37	216	183	306
46	37	345	127	18	217	184	307
95	38	166	128	412	218	126	308
295	39	433	129	226	219	429	309
265	40	473	130	278	220	136	310
466	41	86	131	186	221	227	311
58	42	42	132	96	222	294	312
334	43	268	133	419	223	154	313
446	44	121	134	458	224	201	314
432	45	81	135	63	225	151	315
50	46	459	136	497	226	449	316
384	47	470	137	45	227	328	317
298	48	262	138	190	228	235	318
3	49	70	139	23	229	253	319
254	50	394	140	305	230	165	320
397	51	83	141	66	231	437	321
202	52	221	142	14	232	152	322
363	53	532	143	389	233	477	323
75	54	62	144	442	234	98	324
287	55	282	145	123	235	250	325
85	56	422	146	6	236	244	326
1	57	464	147	20	237	440	327
423	58	465	148	500	238	491	328
56	59	390	149	357	239	421	329
393	60	229	150	84	240	60	330
2	61	185	151	487	241	281	331
453	62	125	152	483	242	47	332
306	63	105	153	182	243	155	333
321	64	242	154	461	244	55	334
138	65	87	155	428	245	468	335
191	66	234	156	436	246	80	336
149	67	26	157	143	247	215	337
456	68	183	158	231	248	476	338
457	69	813	159	319	249	478	339
439	70	93	160	188	250	109	340
101	71	137	161	307	251	368	341
16	72	77	162	169	252	396	342
40	73	29	163	448	253	381	343
54	74	239	164	232	254	387	344
311	75	317	165	249	255	67	345
331	76	840	166	414	256	346	346
471	77	490	167	117	257	325	347
30	78	247	168	219	258	352	348
248	79	150	169	10	259	203	349
288	80	36	170	475	260	469	350
100	81	189	171	312	261	395	351
21	82	144	172	289	262	192	352
94	83	24	173	326	263	82	353
139	84	365	174	479	264	492	354
12	85	411	175	256	265	539	355
344	86	178	176	318	266	480	356
51	87	33	177	199	267	13	357
127	88	34	178	335	268	371	358
266	89	240	179	88	269	347	359
322	90	92	180	59	270	72	360

Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio
439	361°	376	396°	327	431°	162	466°
122	362	316	397	445	432	841	467
438	363	888	398	460	433	385	468
104	364	223	399	204	434	27	469
267	365	207	400	222	435	273	470
271	366	200	401	140	436	378	471
179	367	252	402	91	437	280	472
208	368	173	403	251	438	382	473
233	369	474	404	224	439	49	474
379	370	310	405	236	440	269	475
413	371	400	406	308	441	467	476
230	372	167	407	205	442	181	477
134	373	177	408	297	443	349	478
114	374	142	409	4	444	187	479
158	375	264	410	270	445	493	480
496	376	462	411	19	446	119	481
418	377	106	412	463	447	74	482
405	378	495	413	115	448	290	483
357	379	176	414	277	449	102	484
164	380	61	415	145	450	110	485
212	381	304	416	434	451	197	486
303	382	71	417	261	452	373	487
255	383	370	418	302	453	362	488
263	384	431	419	377	454	284	489
11	385	171	420	354	455	274	490
410	386	172	421	108	456	79	491
38	387	367	422	375	457	324	492
296	388	350	423	120	458	131	493
157	389	364	424	57	459	214	494
452	390	260	425	69	460	7	495
366	391	130	426	323	461	358	496
228	392	451	427	22	462	143	497
484	393	315	428	353	463	472	498
404	394	409	429	398	464	259	499
416	395	498	430	218	465	272	500

Il numero vincente i Premi donati in tutte le Serie è

2357.

I Premi sono vinti nell'ordine seguente, cioè:

Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio
444	1°	281	58°	273	115°	331	172°
185	2	306	59	228	116	25	173
408	3	128	60	419	117	194	174
135	4	68	61	99	118	314	175
229	5	84	62	156	119	58	176
479	6	198	63	118	120	47	177
416	7	279	64	216	121	446	178
204	8	468	65	351	122	26	179
311	9	478	66	376	123	424	180
270	10	467	67	195	124	51	181
149	11	105	68	76	125	203	182
324	12	13	69	332	126	232	183
202	13	476	70	386	127	238	184
163	14	323	71	96	128	294	185
350	15	10	72	206	129	280	186
11	16	84	73	413	130	42	187
456	17	103	74	207	131	146	188
34	18	215	75	20	132	62	189
286	19	74	76	299	133	335	190
312	20	360	77	417	134	356	191
421	21	423	78	21	135	341	192
361	22	399	79	315	136	260	193
277	23	160	80	494	137	453	194
304	24	30	81	405	138	305	195
308	25	1	82	373	139	307	196
169	26	342	83	339	140	355	197
254	27	267	84	38	141	154	198
43	28	449	85	268	142	466	199
23	29	243	86	130	143	27	200
391	30	293	87	77	144	464	201
184	31	70	88	472	145	420	202
98	32	126	89	433	146	110	203
240	33	244	90	121	147	384	204
85	34	481	91	435	148	469	205
450	35	847	92	186	149	401	206
426	36	289	93	49	150	430	207
491	37	140	94	813	151	64	208
273	38	188	95	230	152	297	209
88	39	41	96	418	153	389	210
396	40	366	97	369	154	462	211
412	41	134	98	193	155	465	212
31	42	8	99	427	156	371	213
255	43	317	100	296	157	181	214
329	44	346	101	123	158	107	215
89	45	139	102	71	159	39	216
142	46	395	103	283	160	398	217
239	47	137	104	116	161	363	218
50	48	54	105	80	162	60	219
65	49	340	106	174	163	263	220
380	50	155	107	471	164	473	221
390	51	495	108	439	165	157	222
5	52	168	109	442	166	224	223
199	53	67	110	117	167	29	224
276	54	59	111	219	168	16	225
333	55	236	112	131	169	359	226
143	56	210	113	321	170	192	227
428	57	482	114	81	171	178	228

Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio	Serie	Premio
35	229°	127	297°	489	365°	14	433°
211	230	32	298	445	366	175	434
223	231	290	299	246	367	3	435
168	232	253	300	414	368	410	436
248	233	57	301	92	369	249	437
343	234	245	302	498	370	404	438
499	235	291	303	303	371	262	439
112	236	447	304	436	372	275	440
45	237	261	305	221	373	365	441
407	238	470	306	165	374	12	442
378	239	97	307	56	375	334	443
461	240	327	308	94	376	36	444
197	241	220	309	338	377	393	445
233	242	200	310	73	378	349	446
44	243	486	311	212	379	440	447
187	244	250	312	167	380	218	448
153	245	91	313	144	381	2	449
257	246	278	314	397	382	483	450
55	247	320	315	272	383	22	451
335	248	147	316	52	384	282	452
234	249	325	317	95	385	490	453
75	250	120	318	358	386	53	454
252	251	292	319	284	387	133	455
492	252	180	320	201	388	301	456
190	253	179	321	256	389	189	457
377	254	17	322	109	390	129	458
475	255	457	323	161	391	287	459
265	256	209	324	111	392	61	460
409	257	352	325	375	393	151	461
345	258	237	326	326	394	134	462
78	259	392	327	37	395	487	463
362	260	82	328	214	396	387	464
455	261	400	329	474	397	357	465
316	262	247	330	382	398	100	466
402	263	328	331	302	399	172	467
381	264	500	332	364	400	33	468
141	265	182	333	222	401	318	469
7	266	28	334	72	402	176	470
79	267	166	335	429	403	217	471
477	268	83	336	101	404	413	472
259	269	90	337	235	405	225	473
441	270	437	338	480	406	124	474
24	271	370	339	48	407	191	475
69	272	241	340	335	408	358	476
159	273	285	341	383	409	415	477
46	274	19	342	177	410	227	478
9	275	298	343	205	411	496	479
133	276	309	344	319	412	148	480
374	277	108	345	493	413	497	481
443	278	274	346	269	414	448	482
367	279	66	347	242	415	136	483
295	280	271	348	348	416	322	484
460	281	438	349	113	417	354	485
353	282	251	350	379	418	226	486
18	283	411	351	452	419	114	487
388	284	454	352	93	420	372	488
485	285	6	353	458	421	170	489
171	286	173	354	425	422	266	490
150	287	431	355	463	423	451	491
337	288	119	356	488	424	344	492
122	289	459	357	87	425	104	493
394	290	432	358	102	426	231	494
152	291	310	359	106	427	213	495
15	292	288	360	115	428	162	496
208	293	484	361	422	429	63	497
264	294	300	362	330	430	145	498
198	295	164	363	40	431	406	499
434	296	125	364	4	432	183	500

Il Presidente: LUIGI MACCIA.

6793 *Il Segretario generale*: Ing. A. Terruggia.

MUNICIPIO DI PIPERNO

SECONDO AVVISO D'ASTA *per l'affitto dazio consumo* 1882.

Andato deserto l'incanto tenutosi oggi per l'appalto suddetto, apertosi sulla somma di lire 20,000,

Il sottoscritto fa noto che alle ore 9 ant. del 18 corrente, in questa residenza municipale, sotto la propria presidenza, o di chi per essa, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, sotto l'osservanza del regolamento, tariffa e condizioni a tutti ostensibili in questo ufficio.

Che il termine utile a presentare offerta di aumento del ventesimo è fissato alle ore 10 ant. del giorno 24 corrente.

Piperno, 12 dicembre 1881.

6815 *Il Sindaco*: G. MICCINILLI.

MUNICIPIO DI ARIANO DI PUGLIA

Perchè il primo incanto per l'appalto della riscossione del dazio consumo in questo Comune, pel biennio 1882-1883, stato fissato pel giorno 12 corrente mese, come dall'avviso inserito nel n. 285 di questa Gazzetta, è risultato deserto, il pubblico è avvisato che lunedì 19 di questo mese, in questa Casa comunale, avrà luogo il secondo incanto per detto appalto, e sulle basi dell'annuo canone di lire 54,437 62.

Ariano, 13 dicembre 1881.

6795 *Il Sindaco*: B. MAINIERI.

SOCIETA' ITALIANA
di mutuo soccorso contro i danni della grandine

Via Borgogna, n. 5 — Milano

(1ª *pubblicazione*)

Pel giorno di domenica 8 p. v. gennaio 1882, alle ore 11 antimeridiane, nella già sala del Consiglio comunale, nel palazzo municipale, piazza della Scala, è convocata l'assemblea generale dei soci, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Rapporto morale dell'Amministrazione e della Direzione sull'esercizio 1881;
3. Relazione della Commissione riveditrice del bilancio consuntivo 1880;
4. Sulla abolizione della cambiale di riserva;
5. Relazione della Commissione nominata per studiare e riferire sulla proposta dell'on. signor avv. Paini, fatta all'assemblea generale del 20 febbraio 1881, perchè la nostra Società attivi anche l'assicurazione contro gli incendi;
6. Sulla proposta dell'ispettore generale signor ing. Cesare Panigatti di riformare l'art. 29 dello statuto, che riflette le perizie d'appello, e il conseguente art. 17 del regolamento esecutivo;
7. Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1881;
8. Nomina della Commissione per la formazione della tariffa 1882, e relativo mandato;
9. Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione, in rimpiazzo dei rinuncianti signori:

Quaglia avv. Ercole, rappresentante la provincia di Como;
Rinaldi dott. cav. Pietro, rappresentante la provincia di Treviso;
Radici avv. Elia, rappresentante la provincia di Bergamo, scadente per anzianità;

10. Nomina del supplente nel Consiglio d'amministrazione, in rimpiazzo del signor ing. cav. Luigi Chiodi, scadente per anzianità.

Milano, 10 dicembre 1881.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
LITTA-MODIGNANI nob. ALFONSO.

Il Direttore
MASSARA cav. FEDELE. 6794 *Il Segretario*: A. Predeval.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 46).

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 9000 di frumento nazionale del raccolto dell'anno 1881, occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, di cui nell'avviso d'asta del 2 corrente mese, n. 45, venne oggi provvisoriamente deliberata come segue:

N. 70 Lotti di quint. 100 caduno, al prezzo di lire 29 48 il quint.
N. 28 Lotti di quint. 100 caduno, al prezzo di lire 29 50 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), del giorno 17 corrente mese, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso delli 2 dicembre, n. 45.

Dato in Napoli, il 12 dicembre 1881.

Per detta Direzione
6802 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA PRIORA

Avviso di secondo incanto.

Riuscita deserta l'asta tenutasi oggi per l'appalto della riscossione dei dazi comunali, durante l'anno 1882, si fa noto che domenica 18 dicembre corrente, alle ore 9 ant., in questa residenza municipale, si terrà un secondo esperimento sulla stessa base di lire 8800, in cui si accetteranno offerte anche di un solo concorrente.

Il termine utile (fatali) per la miglioria del ventesimo scadrà col mezzogiorno del giorno 24 dicembre andante.

S'intendono qui richiamati tutti i patti e condizioni contenuti nel precedente avviso del 30 novembre 1881, pubblicato all'albo pretorio e nel n. 280 della *Gazzetta Ufficiale*, 1881.

Rocca Priora, li 11 dicembre 1881.

Il Sindaco: G. B. VINCI.

6807 *Il Segretario comunale*: M. Battaglini.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 12 novembre p. p. 1881, per l'appalto della provvista alla Regia marina nel 1° Dipartimento marittimo, durante l'anno 1882, di

Metri cubi 660 *di legname pino di Corsica in pezzi squadrati, per la somma presunta complessiva di lire* 52,800,

per cui, dedotti i ribassi di lire 2 per cento e di lire 5 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 49,156 80.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio p. v. 1882, sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto, a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 5300 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 14 dicembre 1881.

6738 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento
sull'appalto dei dazi di consumo del comune di Palo del Colle, pel biennio 1882-1883.

Stante la diserzione dell'asta fissata il giorno 20 volgente novembre, il sottoscritto segretario comunale rende pubblicamente noto che alle ore tre pomeridiane del giorno 11 venturo mese di dicembre, nell'ufficio di polizia urbana, messo in piazza del Mercato, si procederà ad un secondo esperimento ed a pubblici incanti per l'appalto dei dazi di consumo di questo Comune, per la durata di anni due, dal primo gennaio 1882 al 31 dicembre 1883, e per lo stesso annuo canone di lire 66,000 (lire sessantaseimila).

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e con le altre cautele richieste dai regolamenti in vigore.

Tutte le spese andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

I capitoli d'oneri sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammesso all'asta ogni aspirante dovrà documentare l'eseguito pagamento in mano del tesoriere, di una somma eguale al dodicesimo del dato incoativo d'appalto, od altrimenti eseguirlo in mano del presidente dell'asta, presso del quale dovrà depositare anche lire millecinquecento per le spese.

I fatali per produrre miglioramento di ventesimo sono fissati a giorni sette, e scadranno alle ore tre pomeridiane del giorno 18 detto mese di dicembre 1881.

Palo del Colle, 26 novembre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: O. CARLUCCI.

6813 *Il Segretario comunale*: G. FIORENTINO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

Dal giorno infrascritto a tutto il mese corrente è aperto il concorso ad un posto di ragioniere, vacante nell'ufficio amministrativo della Deputazione provinciale di Firenze, coll'annuo stipendio normale di lire 3000, a lordo della ritenuta della tassa di ricchezza mobile, e dell'altra agli effetti della pensione, in base alla legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Lo stipendio, per le disposizioni attualmente in vigore, si aumenta ogni cinque anni di un decimo, fino a che gli aumenti quinquennali non abbiano raggiunta la metà dello stipendio stesso.

I concorrenti dovranno esibire nella relativa domanda, redatta in carta da bollo, e da presentarsi o trasmettersi alla segreteria generale della Deputazione suddetta, via Ginori, n. 4, non più tardi delle 4 pomeridiane del 31 dicembre stante, i documenti che appresso:

a) Atto di nascita da cui risulti l'età non minore di 25, nè maggiore di anni 40;

b) Il certificato del sindaco di appartenere a famiglia onesta e civile;

c) La fede di non aver subite condanne criminali;

d) La fede di essere di sana costituzione fisica;

e) Diploma di licenza della sezione di ragioneria e commercio di un Istituto tecnico del Regno, o un titolo equipollente; come tale sarà preso in speciale considerazione il servizio prestato, in qualità di titolare, nella ragioneria di una pubblica Amministrazione.

Il concorso ha luogo per titoli; e quindi i concorrenti hanno facoltà di produrre, oltre i sopraindicati, tutti quei documenti che possano meglio provare la loro idoneità.

Il candidato prescelto dovrà prendere servizio entro quindici giorni dalla data della nomina.

Firenze, li 9 dicembre 1881.

Per il Prefetto presidente: G. MINORETTI.

6760 *Il Segretario generale*: Z. GIOVANNINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pisa e Volterra,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge 6 aprile 1879, num. 4817, ridotta a testo unico con il R. decreto del 25 maggio 1875, n. 4900;

Visto l'art. 25 del regolamento per l'esecuzione di detta legge;

Vista la tabella annessa al R. decreto del 28 novembre 1875, n. 2803;

Visto lo stato legale ed effettivo dei notari del Collegio in base al ruolo del presente anno,

Rende noto

Essere aperto il concorso in questo distretto al posto di notaro, vacante nel comune di Cascina (frazione di San Lorenzo alle Corti).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla data delle ultime pubblicazioni prescritte dalla legge.

Dalla sede del Consiglio notarile del distretto di Pisa,

Li 10 dicembre 1881.

6790 CURZIO PIERI presidente.

DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Avanti il Tribunale civile di Vercelli, La signora Bice Bodo, vedova del notaio Giovanni Fiore, quale legittima rappresentante delli minori suoi figli Cesare ed Edoardo Fiore fu Giovanni, ha sporto ricorso al Tribunale civile di Vercelli, a senso di quanto dispone l'art. 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786, e 6 aprile 1879, n. 4817, sul Notariato, chiedendo venga pronunciato lo svincolamento della cauzione prestata per l'esercizio della professione di notaio dal fu suo marito Giovanni Fiore, inscritto al Collegio notarile di Vercelli, colla residenza sino al 1872 in Rive, al 1875 in Stroppiana, ed in Vercelli sino all'epoca del suo decesso, avvenuto il 5 aprile 1881, quale cauzione è rappresentata da cedole sul Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, intestate ad esso notaio Giovanni Fiore, della rendita l'una di lire 80 col n. 107419, l'altra di lire 40 col n. 575374, portanti annotazione di vincolo per l'oggetto sovraindicato.

Vercelli, 7 dicembre 1881.

6791 AVV. U. GRANERI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento del Debito Pubblico del Regno d'Italia, si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il Tribunale civile di Napoli con decreto emanato in camera di consiglio il 18 novembre 1881 ha autorizzato il tramutamento al portatore dei certificati nominativi n. 27877, di annue lire 5, e n. 14660, di annue lire 395, intestati a Padula Vincenza fu Zaccaria, dichiarandone proprietari i signori Raffaele Padula fu Zaccaria, Celeste Padula di Raffaele e Letizia Pessolani* fu Raffaele, i quali tutti sono eredi del defunto Zaccaria Padula di Raffaele, erede universale della pur defunta Vincenza Padula fu Raffaele.

Ha dichiarato inoltre di pertinenza del defunto Zaccaria Padula di Raffaele l'altro titolo di annue lire 460, numero 14659, intestato al fu Giovanni Padula fu Zaccaria, e per esso, di pertinenza dei succennati suoi eredi Raffaele Padula, Celeste Padula e Letizia Pessolani*, le quote di queste ultime vincolate di usufrutto a favore del primo.

Roma, li 29 novembre 1881.

6546 GIOVAN BATTISTA DI LORENZO.

* E non *Popolani*, come per errore venne stampato nella 1ª pubblicazione.

SVINCOLO DI CAUZIONE

(2ª *pubblicazione*)

Angiola Vandone, vedova De Lorenzi, e i figli avv. Lorenzo, Giovanni Battista Camilla in Giuseppe Sutermeister ed Anna, tutti residenti in Intra, nella loro qualità di unici eredi del fu loro rispettivo marito e padre, cavaliere Francesco De Lorenzi, notaio, già residente in Intra, distretto notarile di Pallanza, notificano a tutti coloro che possano eventualmente avervi interesse, che hanno introdotto fin dal 18 agosto u. s., presso il Tribunale di Pallanza, regolare domanda per ottenere lo svincolo della cauzione dal surricordato loro autore prestata, e consistente in una cartella nominativa del Debito Pubblico di lire ottanta di rendita annua, num. 439979.

Pallanza, 1° dicembre 1881.

6597 AVV. O. PIZZIGONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.